



C O M U N E D I O M E

Provincia di Brescia

ORIGINALE

C.C.

Numero: 37

Data: 30/11/2011

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera del 37 Numero 30/11/2011

OGGETTO:	ISTITUZIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE E DEL REGOLAMENTO DI ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO
-----------------	--

L'anno duemilaundici il giorno trenta del mese di novembre alle ore 20:30, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione disposta con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale (art. 16 - 17 -18) si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica

All'appello risultano:

Nome	Funzione	Pr.
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
MAIOLINI STEFANO	Consigliere	
VIZZA LEONARDO	Consigliere	
PRATI ALESSANDRO	Consigliere	X
ROLFI GIOVANNI	Consigliere	X
BARBI ANNALISA	Consigliere	X
PAGNONI ANTONELLA	Consigliere	X

Nome	Funzione	Pr.
PELI SIMONE	Consigliere	X
COSTA LUCA	Consigliere	X
GIRARDI MARCO	Consigliere	X
VENTURELLI CLAUDIA	Consigliere	X
BONERA MARIO	Consigliere	
PELI NICOLA	Consigliere	X

Totale presenti : 10

Totale assenti : 3

Partecipa il Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. Filippi dott. Aurelio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la chiara relazione del Sindaco, al termine del dibattito di cui all'allegato "Verbalizzazione della seduta";

PREMESSO CHE:

- la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali è un istituto di cooperazione interistituzionale da tempo previsto dalle norme vigenti, recentemente innovato da diverse leggi;
- in particolare, l'articolo 1 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, oltre a determinare nuovi ambiti di interscambio informativo tra i comuni e l'Amministrazione finanziaria, ha istituito un incentivo economico riservato ai comuni che contribuiscono all'accertamento di maggiori gettiti erariali, pari al 30 % dell'importo di tali maggiori gettiti effettivamente riscossi, sulla base di regole tecniche e modalità applicative definite attraverso provvedimenti delle Agenzie fiscali e del Ministro dell'economia e delle finanze via via emanati;
- successivamente, l'articolo 18, comma 1 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha ulteriormente modificato la normativa in materia di partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali, ampliandone il campo di applicazione al recupero delle evasioni contributive, aumentando la quota incentivante riservata ai comuni al 33% e rivedendo alcuni aspetti della collaborazione mediante apposite modifiche all'articolo 44 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, e dello stesso articolo 1 del citato decreto legge 30 settembre 2005, n. 203;
- il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 ("Federalismo municipale"), articolo 2, comma 10, dispone l'ulteriore innalzamento al 50 % della quota dei maggiori gettiti riservata ai comuni che con la loro collaborazione all'accertamento ne hanno determinato l'acquisizione, oltre a disporre più ampi poteri di accesso alle informazioni da parte dei comuni sia in relazione alla partecipazione all'accertamento, sia in funzione del rafforzamento della capacità di gestione delle entrate proprie;
- l'articolo 18 del decreto legge n. 78 del 2010, sopra richiamato, dispone, al comma 2, che ai fini della partecipazione all'attività di accertamento degli imponibili fiscali e contributivi, i comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti sono tenuti ad istituire il Consiglio tributario, mentre i comuni con popolazione non superiore a tale soglia sono tenuti a formare un "consorzio" ai fini della costituzione del medesimo organismo;
- infine, l'articolo 1, comma 12-bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ha elevato, limitatamente agli anni 2012, 2013 e 2014, la quota di compartecipazione ai tributi erariali al 100 per cento, a condizione che il comune istituisca il Consiglio tributario entro il 31 dicembre 2011 e la medesima condizione viene posta ai fini degli effetti della norma contenuta nello stesso decreto n. 138 (v. art. 1, comma 12, del D.L. 138/2011) in materia di riduzione dell'impatto delle restrizioni imposte ai comuni nell'ambito del Patto di stabilità interno mediante l'utilizzo del gettito della cosiddetta "Robin Tax".

DATO ATTO che l'art.18 del decreto legge n. 78 del 2010 prevede per i Comuni sotto i 5.000 abitanti l'obbligatorietà della costituzione in forma associata con la costituzione di un "Consorzio";

RICHIAMATO il comma 186 dell'art. 2 della L. 191/2009 secondo cui sono soppressi i consorzi di funzioni tra gli enti locali;

VISTO:

- l'art. 28 c. 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che stabilisce: "L'esercizio associato di funzioni proprie dei comuni o a questi conferite dalla regione spetta alle Comunità Montane. Spetta, altresì, alle Comunità Montane l'esercizio di ogni altra funzione ad esse conferita dai comuni, dalla provincia e dalla regione";
- la legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia,

disciplina delle Unioni di Comuni Lombardi e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali), come modificata ed integrata dalla l.r. n. 33 del 23 dicembre 2008;

- la bozza della Convenzione che regola i rapporti tra i Comuni aderenti e la Comunità Montana del Sebino Bresciano, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);

CONSIDERATO che questo Comune intende aderire al progetto per la gestione associata del Consiglio Tributario, al fine anche di garantire una maggiore economicità ed efficienza delle funzioni istituzionali;

PRECISATO che non derivano spese dal presente atto nel bilancio di previsione 2011 e nel bilancio pluriennale 2011-2013, come previsto anche dal comma 2bis dell'art. 18 del D.L. n. 78 del 31/05/2010, legge di conversione n. 122 del 30 luglio 2010, il quale prevede che gli adempimenti organizzativi relativi al Consiglio tributario sono svolti con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente;

Con il parere favorevole agli atti in ordine alla regolarità tecnica espresso sulla presente proposta dal Responsabile ai sensi dell'art. 49 c.1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti espressi nelle forme previste da legge, Statuto e regolamenti dai n. 10 presenti e votanti (9 consiglieri oltre al sindaco, tot. 10)

favorevoli: n. otto

contrari: n. nessuno

astenuti: n. due (Venturelli e Girardi)

DELIBERA

1. di approvare l'allegata bozza di Convenzione (allegato A) che regola i rapporti tra la Comunità Montana del Sebino Bresciano ed i Comuni di Pisogne, Zone, Marone, Sale Marasino, Sulzano, Monte Isola, Monticelli Brusati, Ome, per l'istituzione in forma associata del Consiglio Tributario, che si unisce alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di approvare , alla luce di tutta la normativa sopraccitata, il **Regolamento per l'Istituzione ed il funzionamento del Consiglio Tributario (allegato B)**, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di precisare che non derivano spese dal presente atto, come previsto anche dal comma 2bis dell'art. 18 del D.L. n. 78 del 31/05/2010, legge di conversione n. 122 del 30 luglio 2010, il quale prevede che gli adempimenti organizzativi relativi al Consiglio tributario sono svolti con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente;
4. di dare mandato al Sindaco o suo delegato per la firma della Convenzione (allegato A) che regola i rapporti tra i Comuni aderenti e la Comunità Montana;

Inoltre, considerato che sussistono le condizioni di urgenza,

DELIBERA

Con separata votazione favorevole unanime, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

L'approvazione del seguente verbale avverrà con le modalità stabilite dall'art. 25, comma 5, dello Statuto Comunale.

Letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto Comunale.



Il Sindaco,
Filippi dott. Aurelio



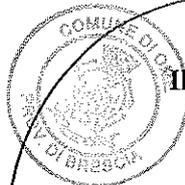
Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267) N° cronologico: _____ APOL.

Viene comunicata in data odierna ai Consiglieri Comunali (art. 125 del T.U: D.Lgs. 18/08/2000 n. 267).

Ome, addì



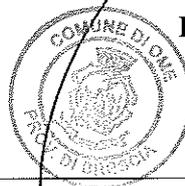
Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 30/11/2011 :

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 30/11/2011



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe